

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI IMMOBILI DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE E ALLA GESTIONE DI GRUPPI APPARTAMENTO PER NEOMAGGIORENNI PROVENIENTI DALL'AREA PENALE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

La determinazione nr. 1523/2023;

- Lo Statuto della Regione;
- La Legge Regionale n. 28 del 1962;
- La legge regionale n. 22 del 9 maggio 1986, di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali ed il regolamento di attuazione approvato con D.P.R.S. 28 maggio 1987;
- Il decreto presidenziale 29 giugno 1988, concernente la definizione degli standard strutturali ed organizzativi dei servizi e degli interventi socio-assistenziali;
- La legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'art. 8 assegna alle Regioni il compito di definire i requisiti minimi autorizzativi dei servizi e delle strutture;
- Il D.P.R.S. n. 243 dell'11 novembre 2002 relativo alle "Linee guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione siciliana";
- Il D.P.C.M. n. 308 del 21 maggio 2001, riportante "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale a norma dell'art. 11 della legge n. 328/2000";
- L'art. 3 del medesimo D.P.C.M. n. 308 del 21 maggio 2001, che individua i requisiti minimi per comunità di tipo familiare che accolgono minori, anziani e disabili e gruppi appartamento per giovani e adulti in difficoltà per i quali la permanenza nel nucleo familiare è temporaneamente o permanentemente impossibile;
- La Deliberazione di Giunta Municipale del Comune di Mascalucia n. 157 del 21.12.2022 con oggetto: "Atto di indirizzo istituzione gruppo appartamento";

INVITA

I soggetti che intendono partecipare, in forma singola o riunita in associazione temporanea di scopo, così come definiti all'art. 56 del D. Lgs 117/2017 a presentare manifestazione di interesse rivolta all'individuazione di immobili siti nel territorio del Comune di Mascalucia per la gestione di gruppo appartamento riservato a neomaggiorenni provenienti dall'area penale.

Premessa

Il passaggio alla maggiore età comporta l'uscita dal sistema nazionale e locale dei servizi di tutela ispirati ai diritti associati alla minore età esplicitati nella Convenzione dell'ONU del 1989.

Diventare maggiorenne implica automaticamente l'uscita da questa area dei diritti e la necessità, di interloquire con altri servizi pensati per gli adulti.

Inoltre, la legislazione italiana prevede che al raggiungimento della maggiore età i giovani accolti in affidamento familiare o in una comunità di accoglienza ritornino nella loro famiglia di origine oppure si avviino alla vita autonoma. Non sempre una di queste due possibilità è praticabile. Spesso le famiglie di provenienza continuano a presentare i medesimi problemi che stanno all'origine delle problematiche dei

figli.

Al contempo, nel nostro Paese (ma anche in Europa), arrivare ai 18 anni non significa affatto costruire una vita indipendente dalla famiglia: secondo l'Eurostat, nel 2016 l'età media in Italia di uscita dalla famiglia per le giovani donne si attesta ai 29 anni mentre quella per i giovani uomini è pari a 31 anni (in Europa l'età media è di 26 anni, in Italia 30 anni).

L'uscita dall'accoglienza non può quindi tener unicamente conto dell'età biologica, ma deve considerare anche altri elementi quali la situazione familiare e parentale, le opportunità percorribili, le competenze, le capacità e i desideri del singolo. La soglia dei 18 anni, quindi, non rappresenta più da tempo, se mai lo è stata, il passaggio a una vita autonoma e indipendente, si configura piuttosto come un periodo di transizione in cui via via emergono più evidenti le sfide del futuro e i richiami a pensare ad esso in termini nuovi e più progettuali. Ciò all'interno di reti e relazioni significative e protettive assicurate dalla presenza degli affetti familiari, amicali e territoriali, tuttavia questi sostegni spesso mancano ai giovani neomaggiorenni accolti nei servizi di accoglienza. L'inesistenza di significative relazioni familiari, il venir meno delle relazioni altrettanto significative costruite durante l'accoglienza, l'instabilità e l'incertezza dei percorsi occupazionali e delle soluzioni abitative rendono a elevato rischio la fase di passaggio all'età adulta.

Gli esiti di alcune ricerche svolte a livello internazionale hanno fatto emergere come la presenza di specifici interventi volti a sostenere tale transizione sia stata in grado di interrompere tale situazione di marginalità, che invece tende a caratterizzare i percorsi di quanti hanno dovuto abbandonare l'accoglienza al raggiungimento dei 18 anni.

Un ulteriore ostacolo è rappresentato dai pregiudizi e dagli stereotipi che contraddistinguono il senso comune circa chi proviene da un'esperienza di accoglienza. Serve quindi preparare il passaggio con gradualità. Diventare maggiorenne è complesso e impegnativo su diversi fronti.

Prima, durante e dopo il passaggio alla vita da maggiorenne si generano diverse e forti emozioni, anche tra loro contrastanti: la felicità di potersi liberare finalmente di regole e permessi fastidiosi (come gli orari di uscita e di rientro da casa); la paura di perdere le relazioni significative costruite durante l'accoglienza; il timore di ritrovarsi improvvisamente esclusi da quella che fino a quel momento veniva considerata la propria "casa" e di abbandonare i propri spazi, anche fisici, di intimità e di socialità; la paura del "salto nel buio", delle nuove relazioni sociali e affettive da costruire o ricostruire. Queste emozioni vanno riconosciute, comprese e accompagnate al fine di favorire processi ed esperienze di benessere.

Le soluzioni abitative messe a disposizione devono riguardare esclusivamente la realizzazione di uno o più gruppo appartamento come di seguito meglio specificati.

Art. 1 - Destinatari

Destinatari degli interventi di cui al presente atto sono: giovani neomaggiorenni, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, provenienti dall'area penale minorile, a seguito di provvedimenti di cui al DPR nr. 448/1988, che hanno raggiunto risultati significativi durante il loro percorso giudiziario e per i quali è possibile continuare il progetto, già avviato, verso l'autonomia e l'indipendenza.

Art. 2 - Finalità

La finalità dell'intervento è favorire la piena responsabilizzazione del neomaggiorenne attraverso il raggiungimento della completa autonomia lavorativa, abitativa e sociale, attraverso l'individuazione di percorsi gradualmente e personalizzati, finalizzati alla riconquista di strumenti utili ad affrontare la quotidianità, le relazioni sociali, il rapporto con in pari.

Art. 3 – Modalità di inserimento

L'inserimento all'interno del percorso avviene, esclusivamente, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile (Centro Giustizia Minorile) in collaborazione con l'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorile), previa sottoscrizione di apposita convenzione tra il soggetto proponente e il C.G.M..

Art. 4 – Autonomia lavorativa e abitativa

L'obiettivo specifico di questa misura è quello di poter sostenere i ragazzi in uscita dalle strutture di accoglienza e offrire loro la possibilità di essere guidati in un percorso personale che riguardi innanzitutto l'autonomia lavorativa e abitativa.

Art. 5 – Soggetti legittimati a presentare manifestazione d'interesse e requisiti

Sono ammessi a presentare manifestazione di interesse soggetti pubblici, soggetti privati e del privato sociale, del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 56 del D.Lgs 117/2017, proprietari o in disponibilità giuridica di immobili, situati nel territorio del Comune di Mascalucia.

Le proposte, sottoscritte ai sensi dell'art. 46 e 47 del DPR nr. 445/2000, dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente proponente e contenere

a) dichiarazione:

- di non incorrere in nessuno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 94 del D. Lgs. 36/2023;
- di non trovarsi in stato di dissesto e/o predissesto finanziario (solo in caso di ente pubblico);
- di avere titolo di proprietà o regolare titolo di disponibilità dell'immobile;
- che l'immobile è integralmente libero da gravami e vincoli di qualsiasi natura e specie, derivanti da sequestro o pignoramento, nonché da ogni eventuale iscrizione o trascrizione pregiudizievole, oltre che da vincoli di natura contrattuale e/o obbligatoria (ad eccezione di garanzie ipotecarie collegate a contratti di mutuo);
- che sullo/sugli immobile/i interessato/i non sono state realizzate opere, modifiche o mutamenti che richiedessero provvedimenti autorizzativi e non sono stati attuati interventi edilizi abusivi, né sono stati mai adottati né risultano pendenti provvedimenti sanzionatori

b) copia del titolo che attesti la disponibilità giuridica dell'immobile;

c) concessione edilizia dello/degli immobile/i;

d) relazione tecnico-descrittiva contenente documentazione fotografica sullo stato dell'immobile, a firma di un tecnico abilitato con l'indicazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche e tecnologiche, con attestazione di idoneità statica, legittimità edilizia e agibilità dell'immobile nonché l'espresso riferimento alla conformità alle norme ambientali, urbanistiche ed igienico- sanitarie. La relazione tecnico-descrittiva deve essere accompagnata da planimetria, visura catastale e attestato di prestazione energetica (APE) dell'immobile.

L'Ufficio Tecnico del Comune potrà, se ritenuto necessario, effettuare sopralluoghi periodici presso il/gli immobile/i al fine di verificarne le condizioni.

ART. 6 – Requisiti degli immobili

Lo/gli immobile/i dovrà/anno avere i seguenti requisiti:

- a) essere civili abitazioni ubicate sul territorio di Mascalucia;
- b) essere conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, antiinfortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;

- c) predisposti e organizzati in relazione alle esigenze degli utenti, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- d) adeguati, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- e) essere predisposti ed organizzati in relazione alle esigenze degli utenti ed avere un numero di camere e di locali di servizio atti ad accogliere il numero massimo di 8 ospiti ad immobile;
- f) possedere un numero di stanze che consenta l'accoglienza massima di tre ospiti per camera;
- g) avere un numero di servizi igienici adeguato al numero di utenti accolti (uno fino a 6 minori, due da 6 a 8);
- h) essere ubicati in zone cittadine, adeguatamente servite dal trasporto pubblico al fine di consentire una regolare erogazione e fruizione dei servizi sul territorio;
- i) essere conformi come categoria catastale alla destinazione d'uso, adeguate dal punto di vista tecnico-strutturale e tecnico-funzionale, anche sotto i profili della sicurezza degli impianti, dell'efficienza energetica (A.P.E.) e degli ambienti rispetto alla loro destinazione, inclusa la conformità alla normativa in materia di abitabilità;
- l) essere destinati esclusivamente alle attività oggetto del presente avviso;
- m) essere liberi da vincoli.

ART. 7 – Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati con la manifestazione di interesse dichiarano la propria disponibilità all'attivazione di uno o più gruppo appartamento, nella consapevolezza che il presente avviso pubblico non è vincolante, non pone in essere alcuna procedura concorsuale e ha l'esclusiva finalità di avviare un censimento di strutture adibite a tale progettualità. Si specifica, inoltre, che il numero massimo di posti, sul territorio, non potrà in alcun modo, superare le 24 unità.

La manifestazione di interesse, corredata dai documenti indicati all'art. 5 del presente atto dovrà pervenire entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 24 novembre 2023, esclusivamente a mezzo PEC, sottoscritte in modalità digitale, al seguente indirizzo ced@pec.comunemascalucia.it

Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso, ovvero quelle di soggetti che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza e con modalità diverse da quanto indicato nel presente articolo;
- che hanno ad oggetto immobili non rispondenti ai requisiti di cui all'art. 6 del presente Avviso;
- mancanti delle dichiarazioni previste all'art. 5 del presente Avviso;
- mancanti della relazione tecnico-descrittiva prevista all'art. 5 del presente Avviso;
- che non siano sottoscritte dai soggetti ammessi indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- che siano redatte in maniera incompleta;

L'eventuale mancanza di documentazione amministrativa potrà essere oggetto di richiesta di soccorso istruttorio da parte del Comune di Mascalucia.

Il Comune di Mascalucia si riserva la facoltà di non procedere o di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta.

Art. 8 – Ulteriori adempimenti

Si specifica che, per la realizzazione delle attività oggetto del presente Avviso l'Ente proponente sarà tenuto, prima dell'avvio della attività, a sottoscrivere apposita convenzione con il C.G.M. e dovrà produrne copia al Comune di Mascalucia unitamente alla comunicazione di inizio attività.

Resta nella responsabilità dell'ente locale il controllo e la supervisione relativa al buon andamento del servizio.

Art. 9 – Pubblicità e informazioni

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Mascalucia
<https://www.comunemascalucia.it>

Art. 10 – Trattamento dei dati

Ai sensi del regolamento U.E. 679/2016 si precisa che i dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente avviso, saranno raccolti e trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini dell'espletamento della procedura, della stipula del contratto e della sua esecuzione.

I partecipanti alla selezione potranno esercitare in qualsiasi momento il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento, il blocco e la cancellazione, se incompleti, sbagliati o trattati in modo diverso da quanto previsto dalla legge o dal regolamento che disciplinano il procedimento per i quali sono raccolti o con quanto indicato nella presente informativa. Il diritto può essere fatto valere mediante richiesta scritta al Comune di Mascalucia.

Il Capo Area
dott.ssa Maria Josè Vitale